

²⁴Nolite iudicare secundum faciem, sed iustum iudicium iudicate.

²⁵Dicebant ergo quidam ex Ierosolymis: Nonne hic est, quem quaerunt interficere? ²⁶Et ecce palam loquitur, et nihil ei dicunt. Numquid vere cognoverunt principes quia hic est Christus? ²⁷Sed hunc scimus unde sit: Christus autem cum venerit, nemo scit unde sit.

²⁸Clamabat ergo Iesus in templo docens, et dicens: Et me scitis, et unde sim scitis: et a me ipso non veni, sed est verus, qui misit me, quem vos nescitis. ²⁹Ego scio eum: quia ab ipso sum, et ipse me misit. ³⁰Quaerebant ergo eum apprehendere: et nemo misit in illum manus, quia nondum venerat hora eius.

³¹De turba autem multi crediderunt in eum, et dicebant: Christus cum venerit, numquid plura signa faciet quam quae hic facit? ³²Audierunt Pharisaei turbam mur-

perchè ho sanato tutto un uomo in giorno di sabato? ²⁴Non giudicate secondo l'apparenza: ma giudicate con retto giudizio.

²⁵Dicevano pertanto alcuni di Gerusalemme: Non è questi colui che cercano di uccidere? ²⁶Ed ecco che pubblicamente ragiona e non gli dicono niente. Hanno forse i principi veramente conosciuto che egli sia il Cristo? ²⁷Noi però sappiamo donde esca costui: il Cristo poi quando venga, nessuno sa donde esca.

²⁸Alzava adunque Gesù la voce insegnando nel tempio, e dicendo: E conoscete me, e conoscete donde io sia: e io non sono venuto da me, ma è verace colui che mi ha mandato cui voi non conoscete. ²⁹Ma io lo conosco: perchè sono da lui, ed egli è che mi ha mandato. ³⁰Cercavano perciò di prenderlo: ma nessuno gli mise le mani addosso, perchè la sua ora non era ancor venuta.

³¹Molti però del popolo credettero in lui, e dicevano: Il Cristo, quando verrà, farà egli forse maggior numero di prodigi di quello che questi fa? ³²Sentirono i Farisei

³⁴Deut. 1, 16.

concisione è più nobile che non il riposo del sabato, per qual motivo vi indignate contro di me, che in un giorno di sabato ho fatto un'opera più nobile della stessa concisione?

I Rabbini riguardavano la circoncisione come la guarigione di una parte infetta del corpo umano, e Gesù domanda: Se è lecito guarire una parte dell'uomo, perchè non sarà lecito guarire tutto l'uomo, come ho fatto io? Non è forse fargli un maggior beneficio?

²⁴Non giudicate, ecc. Non giudicate delle azioni degli altri, non vi lasciate guidare dall'apparenza esteriore, ma entrate nel loro spirito, e vedrete subito che, se mettete da parte i vostri pregiudizi e considerate lo spirito della legge sul riposo sabatico, lo non ho punto violato il sabato.

²⁵Alcuni di Gerusalemme, i quali erano adentro alle deliberazioni del Sinedrio più che non gli altri Ebrei venuti dalle varie altre provincie.

²⁶Ecco che, ecc. Sono meravigliati al vedere che Gesù insegna pubblicamente senza essere molestato dai capi della nazione, e perciò si domandano con una certa preoccupazione e un certo dubbio: Che i principi, ossia i membri del Sinedrio abbiano cambiato parere e credano ora che Egli sia il Messia?

²⁷Nol però, ecc. Dichiarano però subito assurda una tale supposizione. Non è possibile che l'abbiano riconosciuto per Messia, poichè sappiamo donde esca costui, conosciamo cioè i suoi genitori e la sua famiglia. Acciecati da falsi pregiudizi e da false interpretazioni dei profeti (Is. LIII, 8; Mich. V, 2; Malach. III, 2, ecc.) pensavano che il Messia dopo esser nato in Betlemme dalla stirpe di Davide, dovesse vivere affatto nascosto e ignorato fino al momento, in cui d'improvviso e con grande apparato di gloria avrebbe fatto la sua apparizione in Gerusalemme. V. n. Matt. IV, 6; Luc. IV, 9. Nessuno cono-

scerà l'origine del Messia, egli sembrerà disceso dal cielo.

²⁸Alzava la voce affinchè tutti intendessero bene chi Egli fosse. E conoscete me, cioè la mia fisonomia, il mio nome, la mia patria, ecc. e donde io sia, conoscete cioè i miei parenti, la mia stirpe, ecc. E' vero, tutte queste cose (eccettuata la mia nascita verginale) sono a voi note, ma voi ignorate che oltre l'umana io ho pure un'altra origine e che è verace o meglio esiate veramente qualcuno che mi ha mandato, che voi non conoscete. Voi non conoscete Dio, e non credete alla sua parola, perchè altrimenti credereste pure che io sono il suo inviato.

²⁹Ma io lo conosco, e la ragione della conoscenza che ho di lui sta in questo, che come Dio lo traggio origine da lui per eterna generazione, e come uomo da lui sono stato mandato in terra a compiere una missione. Io adunque lo conosco perfettamente.

³⁰Cercavano, ecc. I capi dei Giudei, irritati perchè Gesù nuovamente aveva affermato la sua origine divina, cercavano di arrestarlo, ma non fecero nulla, perchè non era ancor venuta l'ora segnata da Dio. Ebbero forse timore di qualche tumulto da parte del popolo.

³¹Molti del popolo, ecc. Le parole di Gesù mentre eccitarono l'odio dei capi della nazione, produssero la fede nell'animo più semplice di molti del popolo. Il loro ragionamento è giustissimo. Potrà forse il Messia fare opere più grandi di quelle fatte da Gesù? L'Evangelista riferendo queste parole lascia evidentemente supporre che Gesù avesse fatto grandi miracoli.

³²Che tali erano i susurri. V. v. 13. E i Farisei, cioè i membri del Sinedrio e i principi dei sacerdoti, temendo la sua influenza sul popolo, mandarono soldati con ordine di arrestarlo.